

● Gli Amici di Bianca si riposano: sosta invernale per i boscaioli benefici

RIVALTA - Al lavoro da marzo a settembre per amore di Bianca. I boscaioli improvvisati hanno concluso nei giorni scorsi la loro attività a favore dall'ospedaletto di via Einaudi. «Abbiamo raccolto circa 350 quintali di legna - racconta Edoardo Tiengo, uno dei boscaioli per caso - Abbiamo rifornito una ventina di persone, con una media di 1700 chili a testa; per un contributo totale di 3950 euro». Da questa cifra, spiega Tiengo, è necessario togliere 1700 euro di spese varie e 500 per il fondo cassa del gruppo di taglialegna. Ciò che resta verrà in parte utilizzato concordandone l'uso con il gruppo caritativo della parrocchia, mentre il resto sarà messo a disposizione dell'associazione "Amici di

Bianca" per tutto ciò che potrà servire alla casa di riposo.

Dai primi di novembre l'attività di taglialegna è ufficialmente chiusa per l'anno in corso con decisione unanime di Edoardo, Renato, Vittorio, Vittorino, Alessandro, Mario e Daniele, che ha sostituito Rocco, assente per motivi di salute. Per non restare inattivi i boscaioli stanno però pensando di dedicarsi ai piccoli lavori di manutenzione della casa di riposo. «Manterremo come giornata lavorativa il giovedì, come facevamo quando tagliavamo, raccoglievamo e trasportavamo la legna - precisa Tiengo - Eccetto che nei giorni di pioggia o di caldo eccessivo, quando all'ospedaletto preparavamo gli spazi neces-

sari, spaccavamo la legna oppure potavamo le piante del parco». Il mercoledì, invece, era dedicato alla preparazione dei mezzi che potevano servire per il giorno dopo, all'acquisto dell'olio, della miscela e di eventuali ricambi, e anche ai lavori di manutenzione necessari al Bianca Della Valle. «Adesso invece ci dedicheremo alla casa di riposo e alle abitazioni dei rivaltesi che volessero il nostro aiuto, dando un piccolo contributo all'associazione "Amici di Bianca - conclude Tiengo - In attesa che la bella stagione ci riporti nei boschi con Franco Valentino che in modo gratuito tutti i giovedì ha consegnato la legna caricandola sul suo trattore».

Gemma Bava

